

OSSERVATORIO LETTERARIO

***** Ferrara e l'Altrove *****

ANNO XIX – NN. 103/104

MARZO-APRILE/MAGGIO-GIUGNO 2015

FERRARA

Rassegna di poesia, narrativa, saggistica,
critica letteraria - cinematografica - pittorica e di altre Muse

Periodico Bimestrale di Cultura

ISSN: 2036-2412



Osservatorio Letterario – Ferrara e l'Altrove
EDIZIONE CULTURALE O.L.F.A.

OSSERVATORIO LETTERARIO

*** Ferrara e l'Altrove ***

Fondato e realizzato nell'Ottobre 1997
dalla Dr.ssa/Prof.ssa Melinda B. Tamás-Tarr
Cavaliere dell'Ordine "Al Merito della Repubblica Italiana"



SEGNALATO DA RADIO RAI 1 IL 25 MARZO 2001
ISSN: 2036-2412

ANNO XIX - NN. 103/104
MARZO-APRILE/MAGGIO-GIUGNO 2015

Rassegna di poesia, narrativa, saggistica, critica letteraria-
cinematografica-pittorica e di altre Muse

O.L.F.A. Periodico Bimestrale di Cultura
Registrazione Tribunale di Ferrara n. 6/98 del 14/04/1998

Direttore Resp. & Edit./Caporedattore/Titolare:
Melinda B. Tamás-Tarr

Corrispondenti fissi o occasionali:
Mario Alinei (I), Gábor Czákó (H), Imre Gyöngyös (Nuova
Zelanda), Michelangelo Naddeo (I), Gyula Paczolay (H),
Emilio Spedicato (I), Fernando Sorrentino (Ar)

Collaboratori fissi ed occasionali di questo fascicolo:
Imre Madarász, Paczolay Gyula (H), Umberto Pasqui
(I), Erzsébet Sóti, László Tusnády ed altri Autori selezionati

Direzione, Redazione, Segreteria
Viale XXV Aprile, 16/A - 44121 FERRARA (FE) - ITALY
Tel.: 0039/349.1248731 Fax: 0039/0532.3731154

E-Mail:
Redazione: redazione@osservatorioletterario.net
info@osservatorioletterario.it

Siti WEB:
Sito principale: <http://www.osservatorioletterario.net>
<http://www.osservatorioletterario.it>
<http://www.osservatorioletterario.eu>
<http://www.osservatorioletterario.org>

Galleria Letteraria Ungherese:
<http://www.osservatorioletterario.net/gallerialetteraria.htm>
<http://xoomer.virgilio.it/bellelettere1/>

Home Page ungherese:
<http://xoomer.virgilio.it/bellelettere/>

Portale supplementare ungherese:
<http://www.testvermuzsak.gportal.hu/>

ARCHIVIO TELEMATICO
<http://www.osservatorioletterario.net/archiviofascicoli.htm>

Stampa in proprio
Moltiplicazione originale: Stampa Digitale a Zero, Via Luca
Della Robbia, 3 36063 MAROSTICA (VI)
Recupero online con la ristampa di alcuni fascicoli (però
soltanto a colori):
<http://ilmiolibro.kataweb.it/community.asp?id=74180>

Distribuzione

Tramite abbonamento annuo come contributo di piccolo sostegno
ed invio, a fronte del pagamento del costo del fascicolo, a chi ne
fa richiesta. Non si invia copia saggio!

© EDIZIONE CULTURALE O.L.F.A. - La collaborazione è
libera e per invito. Il materiale cartaceo inviato, anche se non
pubblicato, non sarà restituito. Tutte le prestazioni fornite a
questo periodico sotto qualunque forma e a qualsiasi livello,
sono a titolo gratuito.
Questa testata, il 31 ottobre 1998, è stata scelta UNA DELLE
«MILLE MIGLIORI IDEE IMPRENDITORIALI»
dall'iniziativa promossa dalla Banca Popolare di Milano e dal
Corriere della Sera - Corriere Lavoro.

Copertina anteriore: Il Parlamento d'Ungheria, Budapest
Foto © Melinda B. Tamás-Tarr, 08 luglio 2011



Copertina posteriore (interno): Le nove Muse (disegno) di
Miklós Borsos (artista ungherese), La Musa musicante
(superficie di una coppa etrusca della metà del sec. V a.C.),
La pastorella o: «L'inizio delle Arti» (scultura) di István
Ferenczy (artista ungherese), Le nove Muse (pavimento a
mosaico della Villa Romana di Trier del II sec.).

ABBONAMENTO

Persone fisiche/Természetes személyek:

€ 41 in caso di spedizione piego libro ordinario; € 43 in
caso di spedizione piego libro Racc.; € 45 in caso di
spedizione piego libro Racc. A.R. (Italia);
€ 80 (tutti i Paesi dell'Europa - spese di spedizione
inclusa),
€ 95 (Paesi dell'Africa, dell'Asia, Americhe - spese di
spedizione inclusa) € 108 (Oceania - spese di spedizione
inclusa)

Costo di un fascicolo di numero doppio per l'Italia: €
16,88 spedizione tramite piego libro ordinario, € 19,43
spedizione tramite piego libro Racc., € 20.03 spedizione
tramite piego libro Racc. A.R., imballo incluso
Sostenitore/Támogató: € 65 (Italia)

Persone giuridiche/Jogi személyek:

€ 60 in caso di spedizione piego libro ordinario; € 63 in
caso di spedizione piego libro Racc.; € 65 in caso di
spedizione piego libro Racc. A.R. (Italia);
€ 90 (tutti i Paesi dell'Europa - spese di spedizione
inclusa),
€ 105 (Paesi dell'Africa, dell'Asia, Americhe - spese di
spedizione inclusa) € 130 (Oceania - spese di spedizione
inclusa)

Costo di un fascicolo di numero doppio per l'Italia: €
16,88 spedizione tramite piego libro ordinario, € 19,43
spedizione tramite piego libro Racc., € 20.03 spedizione
tramite piego libro Racc. A.R., imballo incluso
Sostenitore/Támogató: € 150 (Italia)

L'abbonamento può decorrere da qualsiasi mese e vale
per i sei numeri singoli o per tre numeri doppi. Si deve
allegare sempre la fotocopia della ricevuta del versamento.

Intestare a MELINDA TAMÁS-TARR sul C.C.P. N.
10164440 Le coordinate bancarie per il pagamento
dall'estero: IBAN: IT 11 K 07601 13000 000010164440
Codice BIC/SWIFT: BPPIITRRXXX Info dettagliate:
<http://www.osservatorioletterario.net/abb.htm>

OSSERVATORIO LETTERARIO
*** Ferrara e l'Altrove ***



OSSERVATORIO LETTERARIO
Rivista bimestrale di Letteratura ed altre Arti

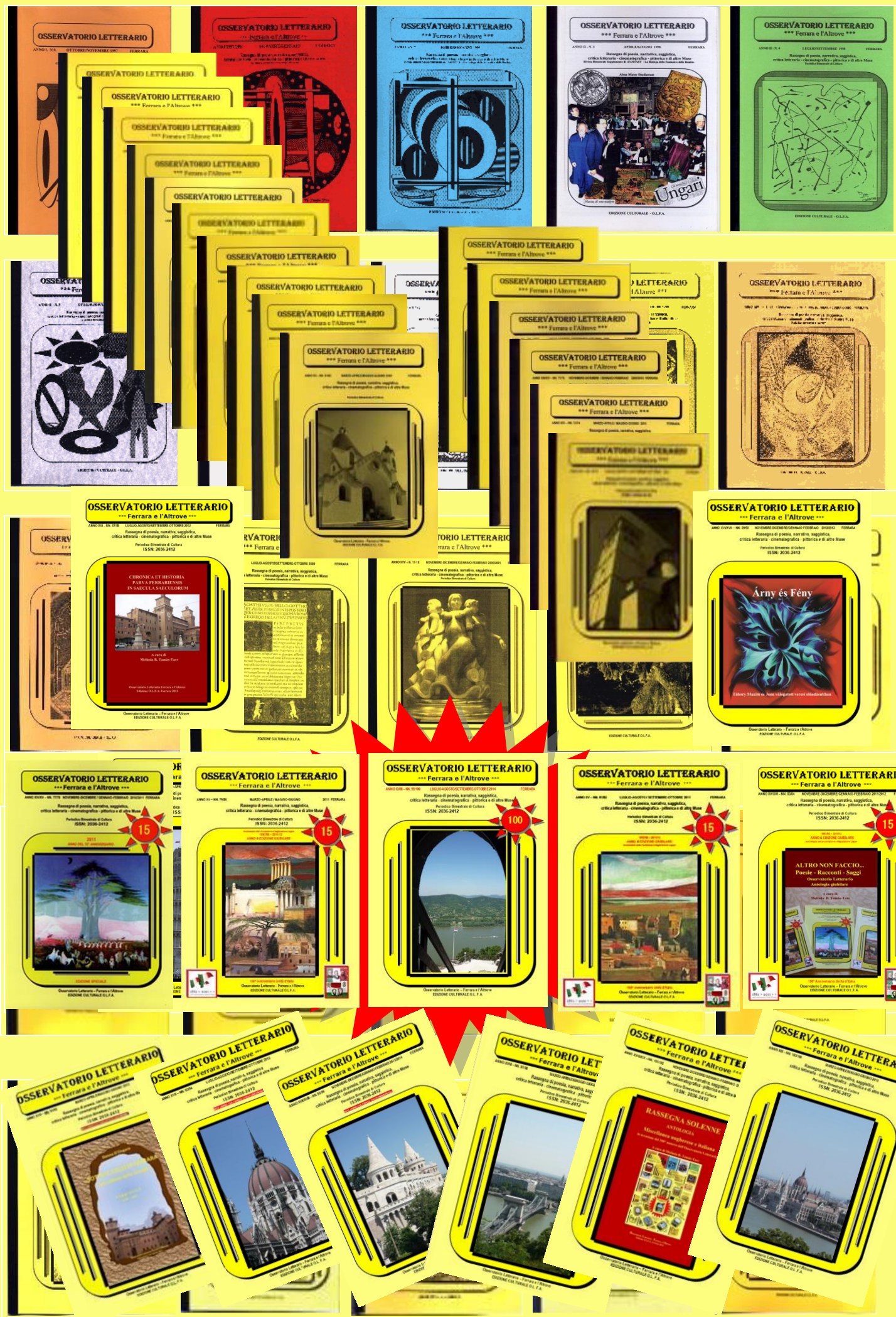
OSSERVATORIO LETTERARIO - Ferrara e l'Altrove
Rivista bimestrale di Letteratura ed altre Arti

La redazione della rivista è terminata e chiusa alle 22.00 del
17 gennaio 2015.

EDITORIALE — Lectori salutem! — di Melinda B. Tamás-Tarr	5
POESIE & RACCONTI — Poesie di: Sergio Cimino (Sonno amico)...	7
Rebecca Gamucci (Suspance, Come Penelope, Doman)...	7
Umberto Pasqui (Sintesi di tre santi)...	8
Ivan Plivelic (Poesie pazzе: Un concerto a Sarajevo, Amore, Il mazzo di chiavi)...	8
Alessia Rovina (Frammenti di poesia bucolica)...	9
Racconti di: Umberto Pasqui (Nella laguna, Marengo)...	9, 10
Alessia Rovina (Racconto di un bibliotecario..., Un ometto)...	12
Enrico Teodorani (Rito funebre)...	12
Epistolario — In onore alla letteratura, musica, arte, cultura ed amicizia (Missive di Mario Capucci, Monique Sartor, Mario De Bartolomeis, Francesco Barral del Balzo, Horváth Sándor, Oláh Imre, Hollósy-Tóth Klára, Giorgia Scaffidi, Madarász Imre, Tusnády László, Daniele Boldrini/Danibol, Melinda B. Tamás-Tarr)...	13
Grandi tracce — Vittorio Alfieri: VITA/Adolescenza [Cap. VI] 8)...	36
Selma Lagerlöf: Il sudario di Santa Veronica 1) (Trad. di Alberta Albertini)...	38
DIARIO DI LETTURA & PRESENTAZIONI — Galleria Letteraria & Culturale Ungherese: Lirica ungherese—	
Ady Endre: Lelkek a pányván/Anime alla cavezza (Trad. di Melinda B. Tamás-Tarr)...	43
Petőfi Sándor: Részegség a hazáért/Ebbrezza per la patria (Trad. di Melinda B. Tamás-Tarr)...	43
Legédy Jácint: Téli csavargások/Vagabondaggi d'inverno (Trad. di Melinda B. Tamás-Tarr)...	43
Cs. Pataki Ferenc: A szívükben őrzik/Il custode è il loro cuore (Trad. di Melinda B. Tamás-Tarr)...	44
Prosa ungherese — Cécile Tormay: La vecchia casa [A régi ház] XVII. (Traduzione di Silvia Rho - Melinda B. Tamás-Tarr)...	45
L'angolo dei bambini: La favola della sera...(Selezione a cura di Melinda B. Tamás-Tarr)/La fanciulla che calpestò il pane (Traduzione di Filippo Faber)...	48
Saggistica ungherese —Imre Madarász: Pasolini tragediografo "greco"...	48
Erzsébet Sóti: Jacopo Passavanti, un "exemplum" della sua epoca alto-medievale 3)...	50
Recensioni & Segnalazioni — Pierino Piva: Ricordi..., Poesie...	54, 55
Umberto Pasqui: Libretti...	56
Giancarlo Francione — Dezső Juhász: La cappella ungherese...	56
Imsé Gimdalcha: Il progetto Kalhesa...	56
TRADURRE-TRADIRE-INTERPRETARE-TRAMANDARE — Ferenc Cs. Pataki: Natale dei convertiti (Trad. di Melinda B. Tamás-Tarr)...	57
Piero Piva: Mio nonno (Trasposizione di Daniele Boldrini), Se potessi (Trasp. di Melinda B. Tamás-Tarr)...	58, 59
István Fekete: Addio, La cicogna (Trad. di Melinda B. Tamás-Tarr)...	59, 60
Horváth Sándor: La campanella tintinna (Trad. di Melinda B. Tamás-Tarr)...	63
Salvatore Quasimodo: Ed è subito sera (Trad. di Melinda B. Tamás-Tarr)...	63
COCKTAIL DELLE MUSE GEMELLE — PAROLA & IMMAGINE — Giuseppe Roncoroni/G.R.: Una nota a piede di pagina del professore Orazio De Bonsenzio...	64
Jenő Dsida: Iddio ama (Trad. di Melinda B. Tamás-Tarr)...	69
Piero Piva: Risveglio (Trasp. di Melinda B. Tamás-Tarr)...	71
SAGGISTICA GENERALE — Vincenzo Latrofa: L'Epistola sulle definizioni e descrizioni delle cose di al-Kindī 2)...	72
Bhagyashree Balestrieri: La valenza dell'amore in alcune opere di Hari-vansh Rai Bachchan (1907 – 2003) 2) [Fine]...	83
Ivan Pozzoni: Carlo	

Michelstaedter tra misticismo e positivismo; Fondamenti storici e teorici dello storicismo crociano.....	88, 89
L'ECO & RIFLESSIONI ossia FORUM AUCTORIS — Daniele Boldrini/Danibol: Mediterraneo; Papaveri...	91, 93
Giuseppe Costantino Budetta: Immota immagine...	96
Umberto Pasqui: Appunti su Alfredo Panzini, tracce da ricucire...	97
Articoli brevi dal blog di un amico d'Ungheria/Giuseppe Dimola: Proverbio/detto del mese (1021); Giovani ungheresi mammoni?...	98
Gianmarco Dosselli: Gigi Zanola, poeta naif e sportivo...	99
In memoriam Franco Santamaria (1937-2014)...	103
András Bistey: Poesie italiane da una terra ungherese lontana...	107
Emilio Spedicato: Regina Saba, da dove venivi?...	112
Giovanni Giannone: Gentile Sig.ra Tamas; Dio non voglia, Sentore di Apocalisse, Dio non vuole.....	113, 114, 115
«IL CINEMA È CINEMA» — Servizi cinematografici di Enzo Vignoli: La Vie d'Adèle, Jodái-e Náder az Simin, Un baiser, s'il vous plaît!, Un château en Italie...	116
L'ARCOBALENO—Rubrica degli immigrati stranieri ed autori d'altrove scriventi in italiano: György Bodosi: Storie con la pálinka/I. Come i "János" l'avevano sistemata...	118
Melinda B. Tamás-Tarr: Emozioni d'autunno e d'inverno 2014/2015 — I. In ospitalità II. Scatti d'Autore ossia girovagando in bicicletta o a piedi/ 1. Le meraviglie della natura: giri in bicicletta in città e sull'argine del Po...	121, 122
Una passeggiata...	125
2. Le meraviglie dei musei — Forli: EuroVisioni, Collezione Verzocchi...	126, 130
Incontri: Codigoro e Lido di Spina/Presentazione del libro di "Ricordi" di Pierino Piva; Una passeggiata sulla riva del mare di Spina...	131, 133
III. Magie delle lettere nel disagio temporale.....	134
APPENDICE/FÜGGELÉK — VEZÉRCIKK: Lectori salutem! (Bttm).....	137
LÍRIKA —Elbert Anita: A tavasz írásjele...	138
Cs. Pataki Ferenc: Az örök szerelem...	139
Csata Ernő: Csillagporban...	139
Gyöngyös Imre: Shakespeare-sorozat XXIII. [25. szonett]; Feltámadásra...	139, 140
Hollósy-Tóth Klára: Tűzvarázs...	140
Horváth Sándor: Éld az életet, Névnapi haifűzér...	140, 141
Nicolae Labiş: Az őz kimúlása (Csata Ernő fordítása)...	141
Pete László Miklós: Jelenléted...	140
Szirmay Endre: Balatoni triptichon...	142
Tolnai Bíró Ábel: Leszek, ki voltam.....	142
PRÓZA—Incze Gábor: Az öreg gőzgép temetése....	142
Szitányi György: Út a Fényveremhez–6.)...	143
Tormay Cécile: A régi ház XVII.)...	149
Assisi Szent Ferenc kis virágai, XVI. fejezet (Ford. Tormay Cécile).....	149
Tusnády László: Gyermekszemmel/II. A Muki.....	150
ESSZÉ — Gyöngyös Imre: Shakespeare szonettjeiről...	154
Madarassy Enikő — Szakács Gáborné Fridrich Klára: Tanulmány Dr. Torma Zsófiáról (Részlet).....	156
HÍREK-VÉLEMÉNYEK-ESEMÉNYEK [Notizie-opinioni-eventi] — Czakó Gábor: Ágoston tudománya, Hungarofóbia és... ..	158, 160
Tomory Zsuzsa: Magyar lélek...	161
KÖNYVESPOLC — Tusnády László: A lángok többszólamúsága (Madarász Imre: Két máglya. Savonarola és Giordano Bruno).....	162
POSTALÁDA – BUCA POSTALE: Lettere pervenute – Beérkezett levelek.....	167







Editoriale

di Melinda B. Tamás-Tarr

Lectori salutem!

Eccoci al nostro appuntamento primaverile e ringrazio tutti coloro che hanno espresso gli auguri di guarigione dopo il mio urgente intervento chirurgico subito durante le mie ferie d'estate. Ora però Vi saluto con greve cuore, sono desolata, ho il cuore sanguinante perché mentre io l'estate scorsa sono riuscita a scampare un grave pericolo di vita a causa di una ben tosta appendicite acuta, gangrenosa e peritonite, la nostra grande famiglia dell'Osservatorio Letterario circa nello stesso periodo ha perso due preziosi collaboratori, di cui ho preso notizie soltanto dopo la consegna del file alla stampa o dopo la spedizione del nostro precedente fascicolo. Sono riuscita frettolosamente a inserire un inserto in lingua ungherese per commemorare l'italianista Prof.ssa Judit Józsa, ma della scomparsa del nostro storico poeta, pittore, collaboratore e sostenitore dell'Osservatorio Letterario, Prof. Franco Santamaria ho saputo soltanto il 18 novembre scorso. In questo giorno, dopo una lunga giacenza, il fascicolo precedente è ritornato e da questo momento mi sono allarmata ancor di più, anche perché ero al corrente della sua grave malattia. Della data della sua morte ho saputo sempre in questa data sulla sua pagina Facebook. Su Facebook – anche per aggiornare le nostre pagine FB – riesco malapena ad entrare a causa del miserabile funzionamento dell'Internet – linea ADSL!!!! –, dei motori di ricerca, particolarmente dell'una volta formidabile, ora scadente Google... Fortunatamente dopo vari tentativi sono riuscita ad entrare ed a scoprire questa spiacevole notizia ed anche dare notizia sulle nostre pagine FB (sulla pagina del nostro periodico e su quella mia personale). Amico Franco riposi in pace e tante grazie, in nome di tutti, per la tua lunga presenza nella nostra grande famiglia O.L.F.A.! Nell'interno di questo fascicolo potete leggere un servizio in sua memoria.

In questi ultimi 5 anni – oltre le perdite familiari e parentali – parecchie persone vicine a me, alla nostra grande famiglia dell'O.L.F.A. sono scomparse... (Qualcuno sempre se ne va...) Son ancora frastornata dalla scomparsa di questi due personaggi eccellenti, avvenuta circa contemporaneamente e sento gravare un enorme pietra sul mio cuore. È un insopportabile peso, reggere questo doppio lutto contemporaneamente è una prova particolarmente ardua. I miei pensieri ora spesso sono strettamente incatenati alla figura della Falciatrice nera... Con la loro scomparsa sono rimaste tante questioni aperte e inconcluse, non più recuperabili. Sia dopo la mia uscita dall'ospedale d'estate scorsa, sia adesso ho fermamente promesso a me stessa che tutto quello che possiedo o ho in mente, dipendentemente dalle mie proprie forze umane, dalle condizioni di salute e risorse economiche, oggi realizzerò tutto quanto subito e non lo rimando per un domani, per un'altra volta, per un momento migliore (che non verrà mai), o per il



prossimo fascicolo: non si sa, i progetti di pubblicazione e d'edizione potranno essere non realizzati a causa di qualsiasi motivo (a causa dell'eventuale impossibilità di sopravvivenza sia da parte mia che da questa mia impresa). Per tutto questo ricevo l'energia, coraggio, l'entusiasmo e grinta da alcune speciali e preziose missive pervenute per non scoraggiarmi e continuare la strada intrapresa dall'ottobre 1997. Ecco, quindi di seguito, qualche citazione – proprio per non tralasciare nulla e lasciare traccia in più di coloro che c'entrano con la nostra rivista, con tutti noi che apparteniamo ad essa, con me stessa e con alcuni interlocutori affezionati e stimati –, di alcune stimolanti affermazioni, opinioni, scambi d'idee o opinioni meritevoli da citare in quest'editoriale e che rileggendole oltre al suscitare stimoli della creatività, aiutano a superare le tristi e difficili momenti della vita, della nostra esistenza. Ringrazio i mittenti di cuore per le loro confortevoli considerazioni. Le versioni integre o tratte dai loro gentili riscontri, missive in onore alla letteratura, arte, cultura di cui alcuni, assieme alle altre opinioni, possono essere letti nella rubrica «Epistolario» oppure nella «Buca Postale»:

«Egregia Signora Caporedattrice, oggi ho ricevuto i NN. 101/102 dell'Osservatorio Letterario. «È grande la letizia del mio cuore», particolarmente vedendo gli scritti di mio eccellente collega e compagno di attività professionale László Tusnády e di allieva di grande talento Anett Julianna Kádár e pure anche i miei lavori. [...] Con ringraziamenti, con grande apprezzamento e saluti.» (21.10.2014) [Dr. Madarász Imre, trad. di Mttb]

«Gentile Melinda, il più nuovo fascicolo di NN. 101/102 dell'O.L.F.A. oggi è arrivato e La ringraziamo tanto! Guardiamo con gioia le fotografie delle esperienze estive, leggiamo le nuove traduzioni, notizie! Apprendiamo con tristezza i momenti dolorosi del lutto, della perdita delle persone. Quanto cuore, quanta anima, quanta gioia e quanto strazio si rispecchia dalle righe! Di cuore Le auguriamo buona salute e tanta forza per poter continuare! Con ringraziamento La saluto.» [Havas Petra, Biblioteca Nazionale «Széchenyi» (22. 10. 2014) trad. di Mttb]

«Gentile Melinda! L'Osservatorio Letterario è arrivato! Gioia vibra nell'attimo, quando vedo davanti ai miei occhi una più alta qualità rappresentata dalla Sua Rivista in questo alienato mondo della nostra era caratterizzata dall'agonia dell'amore. Mi pare che tutti noi che facciamo parte di questa rivista partecipiamo all'ospitalità del banchetto affettuoso, anche se di persona non ci conosciamo e anche se la nostra visione dell'arte molte volte si differenzia. Questo va bene così anche perché il nostro mondo è abbastanza variopinto e di ciò la traccia e la presenza non dovranno essere falsamente evitate, negate. Grazie a Lei, siamo partecipanti di quest'ospitalità intellettuale e sono convinto che tutti crediamo che l'era dell'agonia dell'amore non può distruggere la più alta qualità,

possiamo aprire le porte segrete della nostra anima e possiamo dimostrare agli altri di cui crediamo è la moneta inossidabile dello spirito di cui anche gli altri possono arricchirsi. [...] *Diario d'estate 2014* – è un valore più duraturo dei metalli! È glorioso colui che porta avanti la sua missione con coraggio. Questo accade ed è accaduto con Lei, gentile Melinda. Di quante belle e straordinarie intenzioni ha reso conto e spesso doveva constatare che la nostra epoca raggelante cerca di paralizzare il libero volo dell'intelletto, dello spirito. Ed ecco la coraggiosa, felice e assai meritata realizzazione. Per questo mi congratulo con Lei, per tutti noi è un grande incoraggiamento. Lei annuncia uno splendido messaggio: ne vale la pena! [...]» (24. 10. 2014) [Dr. Tusnádý László, trad. di Mttb]

«Carissima Melinda, ieri mi è arrivata copia del nn. 101/102 della tua rivista. Al solito, molto ricca e me la gusterò con calma. [...] Buona giornata. Szeretettel [con affetto (N.d.r.)] Giuseppe» (28. 10. 2014) [Giuseppe Dimola]

«Gentile Professoressa, [...] La sua è senz'altro una rivista interessantissima ed è giusto attribuirgliene tutto il merito. [...] Il mio mestiere, come Lei immaginerà, non mi lascia grandi spazi, oltre l'orario, ma qualche "puntatina" nei territori della letteratura riesco sempre a compierla, a cercarvi qualcosa, come si cercano in un orto le più belle verdure che abbiano ricevuto l'acqua e il sole. Innumerevoli definizioni, so bene, furon date alla prosa e alla poesia, ed è come se ciascuno, tra i grandi autori, avesse detto la sua, anche nella più sublime vaghezza. Secondo me la letteratura agisce nel gran mistero della vita e ne trova qualche soluzione, così aiutando a vivere. E dunque "buona lettura", verrebbe a dire all'intero mondo, a chiunque provi a essere contento. [...]» (22. 09. 2014)

Gentile Professoressa Melinda, [...] Tutti dovremmo avere passioni letterarie, i nostri autori preferiti. Io ripongo mia passione e fede negli scrittori (italiani e stranieri, soprattutto i primi) del secolo scorso, il Novecento, che per me è stato d'inesauribile ricchezza, come è stato, per altri aspetti, anche l'Ottocento. [...]

Saluto in Lei una signora che la passione di cui sopra mi pare che la coltivi appieno, anche lasciando spazio alle forme dell'umiltà e alla libera partecipazione (purché i partecipanti lo meritino, questo è ovvio [...]) (27.09. 2014)

Superlativa Melinda, [...] È vero, Lei scrive con ogni probabilità, e non è una critica, anzi mi sento d'invidiarla, assai velocemente [...] [...] Un'ultima annotazione: Lei dice giustamente, Melinda, che a conoscere la musica, ad apprezzarla, a suonare uno strumento, si dà segno di sensibilità, e aggiungerei di intelligenza. In una targhetta che vidi appesa alla parete di un ristorante, luogo dove, sappiamo bene, si può celebrare l'intellettualità della cucina, stava scritto "Là dove senti cantare fermati, gli uomini malvagi non hanno canzoni", ed è frase mi porto appresso, come ne scaturisse ogni volta una verità, un ammaestramento. Con la *z* di 'canzone' che le grammatiche nostre tendono a chiamare 'sorda', e Lei Melinda chiama più efficacemente e con timbro assai più sonante 'desonorizzata'. Le dirò nella prossima lettera o in una prossima ancora, di un viaggio che compii la scorsa estate sulle tracce di una

scrittrice italiana del Molise (scomparsa nel 1956) a mio giudizio, e nella mia memoria di giovanili letture, assai brava, ma che le moderne antologie letterarie sembrano aver dimenticata. In tutta amicizia e felicità a corrisponderle, suo Daniele B. Ps: [...] Poco per volta mi onorerò di completare la lettura dei suoi scritti che mi sono giunti in plico, così da averne tutto l'arricchimento e l'ispirazione. (22.10.2014)

[...] Leggendo il suo ultimo scritto, riportante dichiarazioni di Tusnádý László, mi pare che costui usi delle assai efficaci espressioni, subito giungenti al centro della questione e al cuore di chi legge. Vieni da convincermi che il popolo ungherese, che sempre ho stimato, e gli intellettuali di quel fecondo paese, conservino una capacità di ironia, di affabulazione, certi modi asciutti e una vena romantica di cui nostro paese Italia si è come dimenticate. E certe liriche di autori ungheresi tradotte in italiano, trovate in Osservatorio, che non riesco sul momento a nominare, dovrei rifogliare per bene la rivista, cosa che farò, le trovo assai belle, soprattutto dense di umori, ben trasposti nella stessa traduzione.[...]

Melinda attendo sue notizie, da inviarsi affettuose al medico e all'amico. Daniele Danibol. (28.10. 2014 22:37)

Melinda, poche, ma due-tre righe glie mando, non posso esimermi, troppa è la grazia, la compitezza delle sue missive, perché non le mandi qualche mia nota di ritorno. Ed è ovvio che debba fare una scelta, fra l'infinità delle cose ciascuna chiedente la sua ragione.

Ho ricevuto la copertina del suo libro memorialistico sui B., Lei mi ha messo a parte d'alcuni accadimenti della sua vita, in ultimo mi annuncia la scomparsa di un amico collaboratore dell'O.L. (in proposito, leggo "Bernalda" e sullo 'sfondo' Matera, e dunque si tratterebbe tratti di un giornale di colaggiù): orbene, tutte queste cose mi dan l'idea d'una sua personalità di stampo senz'altro democratico, che mette in conto primo, di là dalle questioni della quotidianità, alle volte frenanti, contrarie agli slanci, fatte passare in secondo piano, il valore del compimento, che quelle travalica per farsi oggetto, storia, libro, ella così rientrando, con tutti i pori, ove tutta si mette a disposizione, nella attività redattrice, nella letteratura: alla quale non ci si può semplicemente dedicare, vi occorre indole e intraprendenza, e, quella che già le ho citato, fedeltà. Lei veramente Melinda dà spazio a tutti, anche a coloro che magari son più lontani dalla sua idea di rivista e tutti vi trovano modo di sentirsi vivi, e in facoltà di lasciare lor traccia di parole. Senza di Lei, che cosa farebbero, Melinda? E riguardo quelli che la disgrazia raggiunge, o la vita abbandona, siamo tutti lì a sentirne il pentimento, d'aver mancato l'ultimo incontro, l'ultima visita, l'ultimo incrociar d'occhi, anche quando fossimo presaghi d'una fine, o proprio si fosse annunciata; e perché siamo presi da cose futili che ci guidano il rimando, perché non sappiamo mai veramente calarci alle miserie altrui, che sotto sotto son anche le nostre. Prendiamo l'ospedale. È esperienza comune, come una persona che venga dimessa il mattino, dopo anche lungo tormento di malattia, già il pomeriggio venga dimenticata, e nonostante che si fosse con quella allacciato un vincolo, stabilita qualche comunanza che può aver dischiuso una curiosità, lasciata una promessa. A volte siamo omaretti, mica uomini, cui non fa vergogna palesare la gran dote delle limitazioni. Il poeta

Eugenio Montale diceva che tutti noi esseri umani si vive al 6%. [...] Buonanotte, Melinda, e scusi le divagazioni, Daniele. (19. 11. 2014)» [Tratte dalle missive di Dr. Daniele Boldrini]

Dopo queste citazioni dei riscontri colgo l'occasione di dare un caloroso, affettuoso benvenuto ai nuovi componenti della nostra grande famiglia dell'O.L.F.A., agli Autori debuttati in questo e nel precedente nostro fascicolo!

Sappiate che anche stavolta, come sempre, abbia preparato questo fascicolo con grande affetto, anzi, con grand'amore e spero che tutti Voi sentiate di trovarvi «all'ospitalità del banchetto affettuoso», come il nostro László Tusnády, e, che anche adesso il contenuto sarà al Vostro gradimento. In vicinanza delle festività pasquali auguro a Voi, a vostri cari ed a tutti abitanti di questo Globo buona, gioiosa Pasqua, buona salute, pace, riconciliazione, col forte augurio e preghiera che cessino finalmente tutti i conflitti bellici, le minacce ed azioni terroristiche, e, tutti gli atti delinquenziali! A risentirci d'estate, nel mese di luglio, sperando che ci risparmierebbe delle spiacevoli, brutte sorprese! Un forte, affettuoso abbraccio a tutti Voi!

- Mttb -

POESIE & RACCONTI

Poesie_____



VEZÉRCIKK

Lectori salutem!



Ismét elérkeztünk a legújabb tavaszi találkozáshoz és ezúton szeretnék szívből köszönetet mondani mindazoknak, akik jobbulási jó kívánságokat fejezték ki a nyári nehéz műtétet követő lábadozó időszakban. Nehéz szívvel köszöntöm Önöket, már csak azért is, mert míg

nekem sikerült elkerülnöm a halálos veszélyt, addig két kiváló levelező munkatársat, barátot veszítettem el kb. egyazon időszakban, de csak későn vettem róluk tudomást. Honfitársam, a pécsi Tudományegyetem Olasz Tanszékének oktatójának, Dr. Józsa Judit haláláról közvetlen az előző számunk nyomdába küldését követő napokban kaptam a szomorú hírt, így még időben tudtam egy gyors nekrológ-összeállítást mellékelni a folyóirathoz. A kb. egyazon időszakban elhunyt, „történelmi” munkatárs, támogató előfizető és barát, költő, író, festő- és előadóművész, valamint nyugalmazott bölcsész- és filozófianár, Dr. Franco Santamaria eltávozásáról csak november 18-án szereztem tudomást az ezen a napon visszajött előző számunknak és ezt követően, ugyanzen a napon, többszöri sikertelen kísérlet után, a Facebook oldalán ekkortájt feltett halálhírének köszönhetően. Így ezen számunkban emlékére szerkesztettem egy összeállítást, így búcsúzván el tőle (ld. 103. old.)...

Magunk mögött hagyunk egy nehéz esztendőt, s az újba lépve emberiségünk egy újabb szörnyű terroreseményt nyitotta az új évet, a párizsi, borzalmas mézszárlással... Az elmúlt öt esztendő alatti elhalálozások – családi-, rokon-, baráti stb. –, nagy veszteségek számtalan megvalósítatlan és már pótolhatatlan tervet hagytak maguk után és a nyári kórházi „kalandom” is óhatatlanul nap mint nap a fekete Kaszás felé irányítják tekintetemet, gondolataimat. Éppen ezért eldöntöttem, hogy bármi publikálásra alkalmas anyaggal vagy gondolatokkal, tervekkel rendelkezem – energiám, egészségi állapotom és a szűk, anyagi lehetőségek függvényében – igyekszem a lehető legtöbbet és a leghamarabb megvalósítani, publikálni s nem halogatom alkalmasabb időkre, amelyek sosem jönnek el, vagy majd mindig valamelyik elkövetkezendő számunkba. Nem! Amit csak lehet, **hic et nunc**, azaz itt és most: azonnal!... Mindehhez erőt, ösztönzést, lelkesítést a beérkezett, kincsetérő levelek is adják az 1997-ben megkezdett, irodalmi- és kulturális 'missziós' utam folytatásához. Íme néhány levélrészlet, amelyeket és más beérkezett leveleket- vagy levélrészleteket a Postarovatán kívül az „Epistolario” rovatban is olvashatnak, némelyeket mindkét nyelven. Szívből köszönöm ezen levelek feladóinak, hogy megosztották velem gondolataikat, elképzeléseiket, véleménynyilvánításait, amelyek mindannyiunk lelki- és kulturális, valamint szellemi felemelkedéséhez, gazdagodásához hozzájárulhatnak. Már is íme egy kis ízelítő ezekből a levelekből:

„Kedves Tanárnő! [...] Az Ön folyóirata kétség kívül nagyon érdekes és helyes a neki kijáró elismeréssel illetni. [...] Az én foglalkozásom, mint ahogy Ön elképzelheti, a munkaidőn kívül kevés szabadidős lehetőséget ad nekem, de azért mindig találok egy kis alkalmat arra, hogy az irodalom területén keresgéljek valamit, mint ahogy a veteményes kertekben az eső és napsugár áldotta legfrissebben zöldellő termények után kutatnak. Tudom jól, hogy a prózáról és a líráról nagy szerzők mindegyike kifejtette a legfenségebb gondolatait, számtalan definícióval illették ezeket. Szerintem az irodalom az élet legnagyobb misztériumára hat, mindig rátalál a megfelelő megoldásra és sugallja azt s így hozzásegít az élet jobbá tételéhez. Éppen ezért „jó olvasást” kellene kívánni az egész világnak és bárkinek, aki örülni szeretne. [...]” (Dr. Daniele Boldrini, kórházi sebészorvos, 2014.09.22. [adaptálta Bttm]).

„Kedves Melinda Tanárnő! [...] Mindenki irodalmi szenvedély kellene, hogy legyen; mindnyájunknak kell, hogy legyen kedvenc szerzője. Az én passziómat és hitemet a XX., azaz a múlt századi irodalomban (olasz- és világirodalomban, de leginkább az elsőben) találok meg, mely számomra kimeríthetetlen gazdagságot adott, akárcsak más szempontból a XIX. századi. [...] Önben egy olyan asszonyt köszöntök, akiben ez a szenvedély a legteljesebb mértékben jelen van, emellett helyet enged a szerénységnek és a szabad részvételnek (természetesen abban az esetben, ha az megérdemelt, ez nyilvánvaló [...]). (Dr. Daniele Boldrini, 2014.09.27. [adaptálta Bttm])

„Tisztelt Főszerkesztő Asszony! Megkaptam az Osservatorio Letterario 101/102. számát. «Nagy az én szívemnek ő gyönyörűsége.» Főleg, mikor látom kiváló kollégám és pályatársam, Tusnády László írásait és nagy tehetségű tanítványom, Kádár Anett Julianna tanulmányát. És még a sajátjaimat is... [...] Köszönettel, nagyrabecsüléssel, üdvözléssel: Madarász Imre” (2014.10.21.)

„Kedves Melinda! Ma megérkezett az OLFA legújabb, 101/102 száma, köszönjük szépen!

Örömmel látjuk a nyári élmények képeit, olvassuk a friss fordításokat, híreket! Szomorúan értesülünk a gyász és a búcsúzás fájdalmas pillanatairól. Mennyi szív és lélek árad, mennyi öröm és bánat tükröződik a sorokból! Szívből kívánunk további jó egészséget és sok erőt a folytatáshoz!

Köszönettel és üdvözléssel: Havas Petra, Országos Széchenyi Könyvtár” (2014.10.22.)

„Kedves Melinda! Megjött az „Osservatorio Letterario”! Öröm repes a pillanatban, ha meglátom, mert elidegenedett világunkban – a szeretet agóniájának a korában egy más, egy magasabb minőség jelenik meg előttem, amint az Ön Folyóiratát megpillantom. Úgy vélem, hogy akik abban szerepelünk, egy szeretetvendégségnek vagyunk a részesei – még akkor is, ha személyesen nem ismerjük egymást, ha a művészetről alkotott felfogásunk sok esetben eltérhet egymástól. Ez jó is, hiszen világunk épp elég színes ahhoz, hogy ennek a nyomát, a jelenlétét hamis dolog lenne elkerülni, letagadni. Ennek a szellemi

vendégségnek a résztvevői úgy vagyunk együtt az Ön jóvoltából, hogy szent meggyőződésem szerint hiszünk abban, hogy a szeretet agóniájának a kora nem pusztítja el a magasabb minőséget, megnyithatjuk lelkünk titkos ajtóit, és megmutathatjuk azt másoknak, amiről azt hisszük, hogy a lélek kincse, nem rozsdásodó pénze, így más is gazdagodhat általa. [...] *Diario d'estate 2014* – ércnél maradandóbb érték! Dicső, ki küldetését bátran megteszi. Ez történt, ez történik kedves Melindával. Mennyi szép és nagyszerű szándékáról számolt be, és gyakran kellett tapasztalnia, hogy a szellem szabad szárnyalását jégkristályos korunk igyekszik megdermeszteni. Íme, a bátor, boldog és nagyon is megérdemelt megvalósulás. Ehhez gratulálok. Mindnyájunk számára nagy bátorítás. Egy nagyszerű szót hirdet: érdemes! [...] Dr. Tusnád László” (2014.10.24.)

Melinda, [...] legutóbbi írását olvasva, amely Dr. Tusnád László véleményét idézi, úgy tűnik nekem, hogy igen hatásos kifejezőeszközökkel él, amelyek a lényegbe vágnak és egyenesen az olvasó szívéhez érnek. Ez arról győz meg engem, hogy az általam mindenkor nagyra becsült magyar nép és ennek a termékeny országnak az értelmisége megőrizte az írói- és mesélő képességét, a bizonyos fanyarsággal kifejezett romantikus vénáját, amelyet a mi országunk, Itália szinte már elfelejtett. És bizonyos, az Osservatorióban talált, olaszra lefordított verseket – amelyeket most nem tudok megnevezni és újra át kell lapoznom a folyóiratot, amit meg is teszek – nagyon szépnek találok, hangulatilag különösen telítettek és olaszra jól átültetettek. Várom Melinda a híreit, hogy ragaszkodó orvosának és barátjának megküldje. Daniele Daniból. (Dr. Daniele Boldrini, 2014.10.28. 22:37 [adaptálta Bttm])

Melinda kevés, egy-két sort küldök Önnek, nem menthetem fel magam a válaszáds alól, rengeteg a leveleiben a báj, a kifogástalan udvariasság, muszáj hogy válaszként néhány megjegyzést küldjek. Természetesen választanom kell a végtelen tárgykörök közül, amelyek mindegyike megfontolt kifejtést kíván. [...] [...] Melinda, Ön mindenkinek teret ad, még azoknak is, akik távol állnak az Ön folyóiratbeli eszméitől és itt mindenki élőnek- és képesnek érzi magát, hogy itt hagyják szavaik lenyomatát. Ön nélkül mit tehetnének? És ha a szerencsétlenségeket nézzük, vagy ha az élet elmúlását, mindnyájan megbánjuk, hogy elmulasztottuk az utolsó találkozási lehetőséget, az utolsó szempillantást, még akkor is, amikor érezzük a vég közeledtét vagy már annak elérkezett voltát s a legkicsinyesebb dolgokkal vagyunk csak elfoglalva mások nyomorúságával mit sem törődve, amelyek alapján véve a mi nyomorúságaink is. Nézzük csak a kórházat. Közös tapasztalat, hogy egy komoly betegség miatti, hosszú idő után egy délelőttön kiadott páciens, akihez esetleg jobban is kötődünk néhány közös érdeklődési kör és ígéret következtében, a délután folyamán már el is felejtődik. Bizonyos esetekben nyomorult kisemberek vagyunk, nem jó értelemben vett emberek s hiányzik a korlátoltsággal terhelt létünk szégyenérzete... Eugenio Montale költő mondta, hogy mi emberi lények, mindnyájan életünknek csak 6 %-át éljük. [...] Jó éjszakát Melinda, bocsásson meg az elkalandozásokért! Daniele. (Dr. Daniele Boldrini, 2014.11.19. [adaptálta Bttm])

“Tisztelt Asszonyom! [...] Őszintén csodálom azt a pótolhatatlan munkát, amelyet Ön végez Ferrarában sokak (sokunk) örömére, ennyi év óta magas színvonalon. Én már kereken 80-éves vagyok. Aktív koromban a Pécsi Egyetemi Könyvtárban, majd a Baranya Megyei Könyvtárban dolgoztam. Meghívott előadóként az olasz tanszéken is tevékenykedtem Herczeg Gyula professzor tanszékvezetése idején. Elnöke voltam a Dante Alighieri Társaság Pécsi Csoportjának, ekkoriban ismertem meg igazából Juditot is. Egyébként kutatókat, írókat most is, ezt talán a mellékelt szerény írás is bizonyítja.

Aldott karácsonyi ünnepeket, boldog és eredményekben gazdag újévet kívánok tisztelettel: Boda Miklós” (2014.12.18.)

„Kedves Melinda! Ugye nem haragszik, ha egyszeri levélváltást követően máris így szólítom, miként én is egyszerűen csak Miklós szeretek lenni leginkább. Az én koromban már úgy fiatalítja magát az ember, ahogy tudja. A leghatásosabb persze az, ha nem hagyjuk abba az írást, mert az frissen tartja az embert. Miként az olvasás is.

Örömmel olvastam mind az Antológiát, melyet szerencsére fogadott az e-postaládám, mind pedig az aktuális számot. [...]

Látom, a lapban közölt szép összeállítás mutatja, hogy Melinda szerkesztőként nem feledkezett meg a Nagy Háború kitörésének 100. évfordulójáról. [...]

Boldog új esztendőt és további sok sikert kívánok Cinque Chiese városából. (Boda) Miklós” (2015.01.04.)

Ezek után a levélrészletek idézése után meleg szeretettel köszöntöm az előző- és a mostani számunkban bemutatkozó új szerzőtársainkat az O.L.F.A. nagy családjában!

Ezt a lapszámot is – akárcsak az összes eddig megjelenteket – nagy szeretettel, sőt szerelemmel állítottam össze és remélem, mint ahogy Tusnád László szerzőtársunk írja, hogy mindannyian „egy szeretetvendégségnek részesei”-ként érzik magukat.

Búcsúzóul jó egészséget és áldott húsvéti ünnepeket kívánok Önöknek, összes szeretteiknek és az egész világunk népeinek, hogy végre szűnjék már meg a gyűlölet, az ellenségeskedés, a felebarátaink öldöklése! A nyári viszontlátásra, viszonthallásra, remélve, hogy elkerülnek mindannyiunkat a rút események és csak szép, szívet-lelket melengető történetekkel lepnek meg az elkövetkező hónapok!

(N.B.: Ezen magyar nyelvű vezércikk csak részben egyezik az olasz eredetivel. [Quest'editoriale soltanto in parte corrisponde all'originale testo.]

- Bttm -

LÍRIKA



Melinda Tamàs-Tarr-Bonani

DA
FIC

ALMANACH

Osservatorio Letterario
*** Ferrara e l'Altrove ***

NN. 75/76 2010 - 77/78 2011



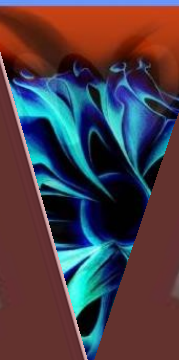
A cura di
META TABON

Edizione O.L.F.A. Ferrara 2012

Tàbory Maxim

A' RNY E'S FE' NY

Versek



ALMANACH

Osservatorio Letterario
*** Ferrara e l'Altrove ***

NN. 83/84 2011 - 87/88 2012



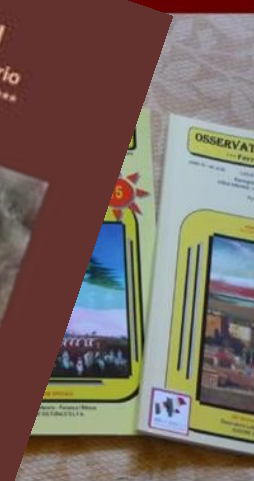
A cura di
META TABON

Edizione O.L.F.A. Ferrara 2012

ALTRO NON FACCIO...

... - Racconti - Saggi

Osservatorio Letterario



ALMAI

CHRONICA ET HISTORIA PARVA FERRARIENSIS IN SAECULA SAECULORUM

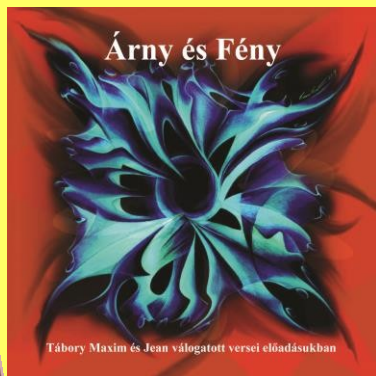


A cura di
Melinda B. Tamàs-Tarr

Osservatorio Letterario Ferrara e l'Altrove
Edizione O.L.F.A. Ferrara 2012

EDIZIONI O.L.F.A.

Árny és Fény



Tàbory Maxim és Jean válogatott versei előadásukban

ALMANACH

Osservatorio Letterario
*** Ferrara e l'Altrove ***

Meta Tabon

Le straordinarie avventure di Sandy



Osservatorio Letterario Ferrara e l'Altrove
Edizione O.L.F.A. 2012

Tolnai Birò Abe

VITA

SOTTO IL CIELO DI FERRARA

Nel rifrangi della stampa

Saggiistica
1997 - 2012



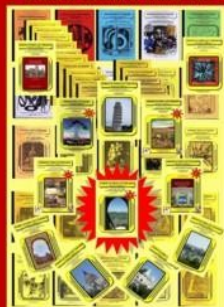
Osservatorio L.
Edizio

Maxim Tàbory

RASSEGNA SOLENNE ANTOLOGIA

Miscellanea ungherese e italiana
in occasione del 100° numero dell'Osservatorio Letterario

A cura di Melinda B. Tamàs-Tarr



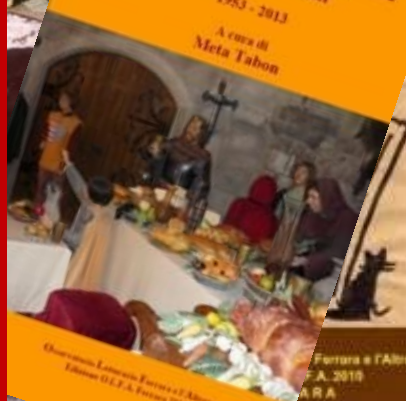
Osservatorio Letterario - Ferrara e l'Altrove
Edizione O.L.F.A. Ferrara 2014

Szitányi György

Fiabe, storielle, leggende di 60 anni passati

1953 - 2013

A cura di
Meta Tabon



Osservatorio Letterario Ferrara e l'Altrove
Edizione O.L.F.A. 2015
A cura di
Meta Tabon